

**SCHEDA INTERVENTO << PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE D'INDIRIZZO  
PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IN  
ADOLESCENZA >>****SCHEDA N. 3.6**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

**INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<b>X</b>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>

**CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>X</b>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza  
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza  
Area Disabili

<sup>(1)</sup> solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

<sup>(2)</sup> Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE E BENESSERE IN ADOLESCENZA**

in continuità con l'anno precedente

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE.**

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Modena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Modena
3. Referente/i di livello distrettuale nominativo e recapiti	Dott.ssa Annalisa Righi, Dirigente Responsabile Servizio GESTIONE E ATTIVAZIONE SERVIZI DIRETTI E INDIRETTI  Tel 059 2032875 Fax 059 2032900 Email : <a href="mailto:annalisa.righi@comune.modena.it">annalisa.righi@comune.modena.it</a> ; <a href="mailto:antonella.forghieri@comune.modena.it">antonella.forghieri@comune.modena.it</a>
4. Referente/i di livello aziendale/provinciale nominativo e recapiti i	Dott.ssa Daniela Rebecchi Responsabile Servizio Psicologia Ausl Modena Tel 059436138 email: <a href="mailto:d.rebecchi@ausl.mo.it">d.rebecchi@ausl.mo.it</a>
5. Descrizione della funzione di coordinamento che coinvolga gli ambiti sociale, educativo, scolastico e sanitario per le azioni di promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (Istituzioni/attori coinvolti ed eventuali interventi/politiche integrate collegate)	E' attivo un tavolo interistituzionale che vede la partecipazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>○ operatori comunali afferenti: al settore politiche sociali, sanitarie e abitative, al settore istruzione ,al settore politiche giovanili, al settore politiche per la sicurezza;</li><li>○ operatori dell'Azienda AUSL Distretto di Modena</li><li>○ ufficio scolastico provinciale</li><li>○ rappresentanti degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado</li><li>○ associazioni di studenti</li><li>○ associazioni del territorio attive con i giovani (animatamente, gavci, girasole tra campi e quadri )</li><li>○ soggetti del terzo settore</li></ul> Il tavolo è coordinato dal Comune di Modena ha la finalità creare sinergie fra tutti gli interventi realizzati a favore degli adolescenti per sostenere attività di integrazione e prevenire comportamenti a rischio di devianza
6. Descrizione delle progettualità promosse sia dai servizi pubblici che da quelli privati per le azioni di promozione e prevenzione	<b>Progetto Rete di ProMOzione della salute e del Benessere in Adolescenza</b> Progetto pensato e promosso da Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, settore Politiche Giovanili, settore Istruzione, Settore Politiche per le Sicurezze) e dal Distretto AUSL di Modena, finalizzato a promuovere il coordinamento tra i soggetti, pubblici e del privato sociale, operanti sul territorio cittadino, attivi nell'ambito della prevenzione e del trattamento delle dipendenze da comportamenti distruttivi e/o sostanze tossiche tra adolescenti e giovani e per la promozione della salute e sani stili di vita. In sintonia con le recenti Raccomandazioni Regionali, Nazionali ed internazionali che indicano la Promozione di Sani

stili di Vita, Alimentazione, Movimento, Educazione all’Affettività e alla Sessualità come obiettivi prioritari di salute da raggiungere anche nella popolazione giovanile, il distretto di Modena e gli assessorati Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Istruzione, concordano di sviluppare in modo diffuso nella città di Modena interventi volti a SUPERARE la frammentarietà degli interventi, valorizzando ed ampliando il lavoro già svolto ed incentivando le sinergie presenti nella comunità, anche al fine di promuovere una valutazione degli interventi in un’ottica di efficacia.

Il progetto, fortemente sostenuto dal Servizio Dipendenze Patologiche dell’AUSL di Modena e dai Settori Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Istruzione del Comune di Modena, è stato avviato in modo sperimentale come progettazione riferita all’obiettivo ‘Giovani e prevenzione’ del Piano di Zona per il Benessere e la Salute dell’anno 2012. Nel corso degli anni il progetto si è andato rafforzando nei significati e nelle attività.

Alla luce di questa esperienza si intende quindi collocare proseguire e rafforzare il percorso della **RETE di ProMOzione della salute e del Benessere in adolescenza**, affinché la Rete si configuri come soggetto che a livello cittadino presidia il tema della prevenzione di comportamenti a rischio nei bambini/ragazzi/giovani e della promozione della salute e del benessere. In tal senso la Rete va a costituirsi come il luogo preposto a favorire il coordinamento tra gli interventi di prevenzione e promozione della salute proposti dai vari soggetti (Comune, AUSL, Scuole, agenzie private).

**Obiettivo della Rete:** portare alle scuole e al territorio proposte di intervento organiche, aderenti ai problemi reali e concordate, in un’ottica progettuale. Un coordinamento degli interventi può consentire di valorizzare gli approcci e le metodologie più efficaci di prevenzione e di valutare gli interventi.

Nello specifico l’approccio di rete consentirà di:

- mantenere una lettura aggiornata e condivisa dei fenomeni del consumo e dei comportamenti a rischio a livello locale, condividere approcci rispetto la prevenzione e la promozione della salute e del benessere psico-fisico;
- individuare alcuni temi e obiettivi prioritari di intervento, completi di linee di azione e indicatori di risultato, rispetto ai quali misurarsi annualmente;
- adottare un sistema condiviso di valutazione degli interventi, strumento indispensabile nei processi progettuali impostati sulla RETE di prevenzione per la Promozione di Sani stili di Vita
- promuovere progetti di rete inerenti la prevenzione di comportamenti a rischio e la promozione di stili di vita sani

#### **Modalità operativa:**

La RETE di ProMOzione della salute e del Benessere in adolescenza articola la propria attività in 4 tavoli di lavoro tematici (scuola, famiglia, web e territorio) che hanno il compito di individuare 1 obiettivo operativo, concreto e coerente con i bisogni prioritari espressi dal nostro contesto, a cui affiancare una linea operativa da promuovere e sperimentare in un’ottica di rete.

#### **Azioni previste:**

- mantenere un’azione di mappatura integrata da parte delle equipe di lavoro di strada presenti sul territorio (in particolare Unità di Strada del Sert, Infobus, Punto d’Accordo, Centri di aggregazione giovanili; Educativa di Strada) e un coordinamento rispetto agli interventi di contatto; organizzare uscite di contatto congiunte in

- relazione alle caratteristiche specifiche della situazione da contattare;
- realizzare un intervento di promozione, coordinamento, monitoraggio, e valutazione di *SPORTELLI SCOLASTICI* per la prevenzione dedicata e attiva, presso le scuole secondarie di secondo grado della città;
  - realizzare interventi informativi di prevenzione universale e selettiva rivolti a ragazzi e famiglie, che sperimentino anche canali e modalità comunicative proprie dei nuovi luoghi di socializzazione quali i social network;
  - realizzare percorsi di informazione-sensibilizzazione per genitori realizzati in collaborazione con il centro per le famiglie.

Rete di promozione della salute e del benessere in adolescenza si connette alla programmazione Ausl su interventi di prevenzione dei rischi e promozione del benessere e sani stili di vita: progetti offerti alle scuole presenti nell'Opuscolo "Sapere e Salute" (Servizi coinvolti: Consultorio familiare, Servizio Dipendenze Patologiche e Servizio Psicologia in linea con il Piano Regionale Prevenzione) rivolti alle scuole superiori della città con progetti su prevenzione con la metodologia della peer education sui temi della promozione di sani stili di vita in tema di dipendenze da sostanze e di affettività e sessualità.

I soggetti coinvolti nella Rete sono i seguenti:

- Per il Comune di Modena: Settore Politiche Sociali (Ufficio Coesione sociale e sviluppo di comunità, Centro per le famiglie, Servizio sociale minori, Punto d'Accordo centro di mediazione dei conflitti), Settore Politiche giovanili (ufficio politiche giovanili, centro documentazione sulla condizione giovanile, Infobus, ufficio centri di aggregazione giovanile), Settore Istruzione (direzione del Memo), Settore Politiche delle Sicurezze (ufficio politiche per la sicurezza, Polizia Municipale)
- Per l'Azienda USL – Distretto di Modena: Dipartimento Salute mentale e dipendenze patologiche (Sert di Modena, Unità di Strada di Modena, Psicologia clinica, Centro Adolescenza e Spazio Giovani del Consultorio familiare). Si prevede il coinvolgimento nella Rete del DSP (Medicina dello Sport e SIAN) e DCP (i Medici di Medicina Generale, i Pediatri LS e di Comunità e i professionisti del Comparto che si occupano già di PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA o TERZIARIA)
- Soggetti del territorio: Ufficio Scolastico Territoriale della Provincia di Modena, Associazione ASAMO – Dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado di Modena, Associazione RISMO - Dirigenti delle scuole secondarie di primo grado di Modena, Fondazione CEIS, Associazione Animatamente, Associazione CIVIBOX, Associazione Tra campi e Quadre, Centro Consulenza per la Famiglia – Diocesi di Modena, Associazione Città & Scuola, Cooperativa sociale Il Girasole, Cooperativa sociale Mediando, Cooperativa sociale Caleidos, Coordinamento Provinciale Presidenti Consigli Di Istituto, Unione Genitori CGD FOPAGS, Associazione Comunità e Famiglia, Associazione UISP, Associazione CSI Volontariato.

**Progetto Predisposizione e gestione di punti aggregativi per preadolescenti e adolescenti in collaborazione**

	<p><b><i>con le associazioni presenti sul territorio</i></b></p> <p>Il Comune di Modena, attraverso una collaborazione tra Settore Politiche Sociali, settore Politiche Giovanili e settore Istruzione, ha sviluppato collaborazioni, con le associazioni che operano anche in stretta sinergia con alcune realtà parrocchiali, per la realizzazione e gestione di punti aggregativi per preadolescenti e adolescenti.</p> <p>La Rete Educativa Territoriale si impegna a gestire nell'ambito dei Poli sociali territoriali , punti di aggregazione e ritrovo per preadolescenti e adolescenti con la finalità di costruire con i ragazzi una relazione con adulti significativi, attraverso l'utilizzo di modalità informali e strutturate rappresentando uno strumento integrativo per offrire ai ragazzi un luogo in cui trascorrere il proprio tempo libero con la guida di educatori e volontari.</p> <p>La Rete si impegna ad individuare e mettere a disposizione locali idonei per svolgere le attività previste da ogni punto aggregativo.</p> <p>I centri di aggregazione funzionano attivando la collaborazione delle diverse reti presenti nelle circoscrizioni quali scuole, parrocchie, polisportive ecc...</p> <p>I centri si rivolgono ai ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni. L'accesso al centro è aperto e libero, non è richiesta la partecipazione assidua e costante; ogni singolo ragazzo/a autonomamente e di volta in volta sceglierà di partecipare alle attività.</p> <p>Le attività orientative che i centri svolgono sono: doposcuola, feste, giochi di animazione, attività espressive e manuali (musica, teatro, pittura, video, bricolage, ecc.....)</p> <p>La Rete educativa territoriale in ognuno dei 7 punti aggregativi assicura la presenza di un educatore part-time, gruppi di volontari, volontari di servizio civile, tirocinanti, nonché l'attività di coordinamento metodologico e di supervisione a operatori e volontari anche attraverso la collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Modena.</p> <p>L'attività si svolge per almeno 3 pomeriggi alla settimana in ogni punto aggregativo e per undici mesi all'anno</p>
7. Indicazione dei punti di accesso e dei punti di aggancio presenti sul proprio ambito territoriale che si rivolgono agli adolescenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi Giovani del Consultorio Familiare Ausl Modena</li> <li>• Centri Adolescenza Servizio Psicologia Ausl Modena</li> </ul> <p>I servizi sono presso il Consultorio Familiare di V.le Molza, gestito dall'Ausl, e sono rivolti agli adolescenti dai 14 -19 anni, l'accesso è libero, gratuito e con spazi e tempi dedicati.</p> <p>Lo Spazio Giovani accoglie e risponde sulle tematiche "affettività sessualità relazioni", mentre il Centro Adolescenza si occupa del disagio psico-relazionale e delle problematiche a rischio connesse alla fase adolescenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di contatto sul territorio: Unità di Strada del Sert, Infobus, Punto d'Accordo</li> <li>• Centri aggregativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• C.a.g. Net Garage @live, circoscrizione 3,</li> <li>• C.a.g. oratorio S. Benedetto, circoscrizione 3 ( azione di educativa territoriale partita dal c.a.g. @live ),</li> <li>• C.a.g. Padre Nostro, circoscrizione 3 ( azione di educativa territoriale partita dal c.a.g. @live ),</li> <li>• C.a.g. Evolution, circoscrizione 1,</li> <li>• C.a.g. Big, circoscrizione 4,</li> <li>• il Girasole, Strada Albareto</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il Girasole, via Attiraglio</li> <li>• il Girasole, viale Gramsci</li> <li>• il GAVCI, via Crocetta</li> </ul> <p>Il progetto intende implementare una rete di sportelli scolastici (attualmente presenti in modo frammentario e non coordinato nelle scuole secondarie di secondo grado) coordinati tra loro presso le scuole secondarie di secondo grado, quale punto di contatto e accesso ai servizi rivolto ai ragazzi e al loro contesto.</p>																
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>I tavoli istituiti permetteranno un maggior raccordo fra le diverse attività presenti oltre al potenziamento di alcune attività specifiche</p> <p>Si ipotizza di poter raggiungere con i centri aggregativi oltre 600 ragazzi</p> <p>Di poter fornire informazioni utili e attività educative sulle tematiche concernenti la salute a tutti i ragazzi frequentanti le scuole superiori</p>																
10. Piano finanziario:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 15%;">Previsione di spesa <b>TOTALE</b></th><th style="text-align: center;">di cui risorse comunali</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</th><th style="text-align: center;">di cui risorse regionali (altri fondi)</th><th style="text-align: center;">di cui FRNA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo nazionale NA</th><th style="text-align: center;">di cui Fondo sanitario regionale</th><th style="text-align: center;">di cui risorse da altri soggetti - specificare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">euro</td><td style="text-align: center;">**</td><td style="text-align: center;">21.538,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	euro	**	21.538,00					
Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare										
euro	**	21.538,00															

\*\* Per la realizzazione di queste azioni verranno utilizzate risorse presenti all'interno del centro di spesa 1201 del Bilancio del Comune di Modena